

Per la prima volta i cori Sat e Sosat cantano insieme

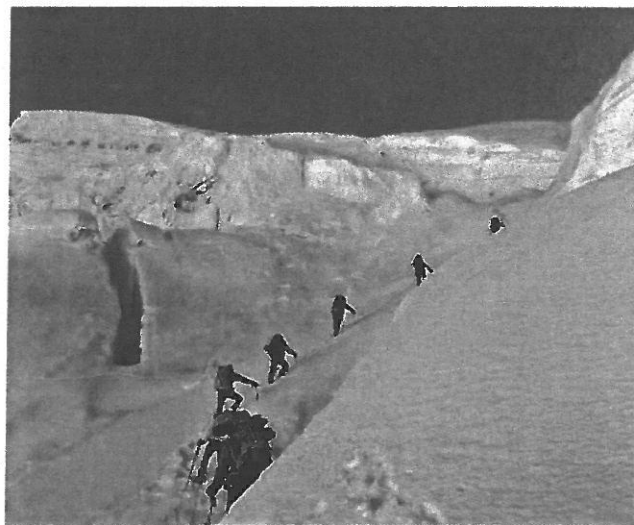
Posti esauriti da tempo per il concerto di domani. E mercoledì la sezione operaia presenterà la spedizione in Perù sulla cordillera bianca che li ha visti protagonisti

di Marco Benedetti

TRENTO

Un momento di grande fermento per la Sosat, la Sezione operaia della Sat. Domani sera all'Auditorium (esaurito da tempo per questo evento) il suo Coro si esibirà insieme a quello della Sat per la prima volta nella storia di entrambe le formazioni. Gli alpinisti sosatini, saranno invece i protagonisti della serata in programma martedì 18 febbraio presso la Sezione Sat di Trento (ore 20.30) dedicata alla "Expedition Sosat Perù 2013", che li ha visti protagonisti nell'agosto del 2013 sulle montagne della Cordillera Blanca peruviana. Dopo aver affermato con la fondazione nel 1921 l'alpinismo sociale, i sosatini hanno ora raccolto la sfida della

"spedizione sociale". Nel 2011, ricordiamo andarono in Himalaya all'Ama Dablam. In questa serata sarà proposto il video di questa spedizione sulle montagne della Cordillera Blanca, in Perù. Nel corso della spedizione sono stati scalati il Nevado Urus 5420 m, il Nevado Ishinca 5530 m, il Nevado Copa 6188 m ed infine la montagna più importante e assai famosa, della Ande peruviana: la vetta dello Huasca-



Gli associati della Sosat impegnati in un'escursione in quota

ran, che raggiunge la quota di 6768 m. La cima dell'Huascaran è una delle mete del continente latino americano più ambite dagli alpinisti di tutto il mondo. Il video con le testimonianze salienti della spedizione sono state montate, con la collaborazione del capo spedizione, la guida alpina Maurizio Giordani. Mercoledì 19, infine, sarà la Sosat ad aprire le porte della sua sede per un nuovo appuntamento di

"Serata con l'ospite", l'originale formula inventata quest'anno per le serate culturali. In queste occasioni alla Sosat viene ricreata quella coinvolgente atmosfera che solitamente si può assaporare in una serata in rifugio. In questa prima edizione la scelta è caduta, non tanto sui personaggi, ma sulle istituzioni e i gruppi organizzati della montagna. Dopo le Guide alpine e gli Accademici il prossimo merco-

ledi sarà ospite della Sosat sarà la Scuola di alpinismo e scialpinismo Giorgio Graffer, una delle più antiche scuole di alpinismo e scialpinismo che operano in Italia all'interno delle scuole del Cai. Fu fondata nel 1941 da Nino Menestrina e altri susatini che la intitolarono a Giorgio Graffer, alpinista accademico e pilota trentino medaglia d'oro al valor militare caduto in combattimento aereo nel cielo dell'Albania, autore di storiche salite sulle pareti del Brenta. Il primo corso fu tenuto in Brenta proprio nell'estate del 1941. Dal 1946 svolge ininterrottamente i propri corsi, che via via hanno abbracciato le diverse discipline insegnate nelle scuole del Cai: oggi propone ai soci Sat e Cai corsi di roccia, scialpinismo, alta montagna e ghiaccio. Tra i direttori dei corsi la scuola ha annoverato alcuni dei più grandi alpinisti trentini del secondo dopoguerra, da Bruno Detassis, direttore del primo corso, a Cesare Maestri, Bepi Defrancesco, Marino Stenico, Marco Furlani. Da diversi anni è diretta da Mauro Loss, e nel suo organico conta una cinquantina di Istruttori, nazionali e regionali, diversi accademici e alcune guide alpine.